

NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: STATO DI SALUTE E DI DIRITTO DEL CAMPO E DELLA COMUNITÀ ROM, DISCUSSIONE ED EVENTUALI PROPOSTE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Punto 9. Stato di salute e di diritto del campo e delle comunità Rom. Discussione ed eventuali proposte. Allora, questo punto all'ordine del giorno è stato richiesto da 7 Consiglieri Comunali, e relativamente allo stesso punto all'ordine del giorno... Consiglieri per cortesia. Relativamente allo stesso punto all'ordine del giorno in data 5 aprile, è stata trasmessa all'attenzione dello scrivente, una richiesta di ordine del giorno da inserire relativamente, a questo punto. Proposta al Consiglio Comunale da inserire al punto 9 all'ordine del giorno, stato di salute e di diritto del campo e delle comunità Rom. Discussione ed eventuali proposte. I sottoscritti Consiglieri... C'è una proposta a seguire.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ne do un attimo lettura in modo tale che chiariamo che stiamo dicendo la stessa cosa. Di dare mandato al Sindaco di convocare una cabina di regia con la partecipazione del Ministero degli Interni...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Russo... Perdonatemi, è un solo documento o sono tre documenti?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Eh, io solo uno ne ho avuto. Sulla Pec, sì.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cioè voi ne avete trasmesso prima uno, poi la vita è corretto. C'era...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Giusto a chiarimento anche per lei, per condurre i lavori Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Siccome l'ho mandata dalla mia Pec, diciamo mi permetto di specificare, è stata mandata una prima Pec con allegate tre proposte. La

seconda Pec era modifica esclusiva della seconda proposta allegata al primo documento, senza insomma annullare le altre due.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Allora se cortesemente le porta all'attenzione della, ma per un motivo molto semplice, perché io quando ho stampato la PEC è uscito solo questo documento ma non metto in dubbio quello che sta dicendo...

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - No, risultano consegnate due Pec all'Ufficio Protocollo quindi la seconda forse ha generato confusione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cioè, io so per certo di avere ricevuto due Pec, la seconda aveva come oggetto una errata corrige, per cui quando ho stampato...

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Esatto, che era riferita esclusivamente però alla seconda proposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però io quando ho stampato ho ricevuto solo questa.

Consigliere Sequino consegna la proposta completa

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Infatti, questa è un poco più complessa. Come mai io non le ho ricevute?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei non ha il pervenuto di questa? No ma giusto per capire se è lo stesso protocollo.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, ma perché me le mettono da parte, non loro, capito? È un unico protocollo o sono tre protocolli?

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Un unico protocollo con tre proposte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ho stampato, ed a me è uscita solo questa.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - La numero 2, è già a conoscenza dell'aula perché è stata inoltrata, la proposta e dare mandato al Sindaco di convocare una cabina di regia con la partecipazione del Ministero dell'interno della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli, per la redazione e sottoscrizione, di un disciplinare esecutivo per la definizione delle attività degli interventi per la comunità locale Rom, che abbia la finalità di predisporre la dislocazione di detta comunità sul territorio provinciale di Napoli o sul territorio regionale, per consentirne una reale e fattiva integrazione.

Consigliere - La terza è di dare mandato al Sindaco di informare, ed al primo Consiglio Comunale utile, circa l'impiego delle somme trasferite dalla Prefettura e Regione per la realizzazione dell'Eco Villaggio Rom su proposta del Comune di Giugliano. Poi convertiti per essere impegnati in entità di inserimento lavorativo, politiche abitative e scolarizzazione, i Consiglieri Comunali chiedono la realizzazione dettagliata circa lo stato di salute dei campi Rom, esistenti sul territorio e della comunità che li abita. E quali siano gli interventi realmente posti in essere e gli obiettivi raggiunti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, grazie. Quindi queste sono le tre proposte protocollate presentate, chiedo scusa ma io non riesco a capire come sia potuto succedere, che non mi siano state trasferite. Va bene.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sì. Ma di solito il sistema funziona correttamente, non ho capito perché le altre due non siano, non mi siano state inoltrate. Va bene, quindi queste sono le 3 proposte allegate al punto all'ordine del giorno. Giusto? Perfetto. Va bene e quindi è aperta la discussione. Sostanzialmente le vorrei sintetizzare, sostanzialmente, chi sottoscrive queste proposte, chiede la revoca della famosa variante con la quale veniva disposta la realizzazione del progetto di inclusione, la seconda la conosciamo, perché ne abbiamo dato lettura, la terza, viene sostanzialmente chiesto al Sindaco al primo Consiglio Comunale utile, di informare l'aula rispetto alle somme trasferite in riferimento alla progettazione di cui sopra diciamo, che fine abbiano fatto queste risorse... Sono stato?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ed i Consiglieri Comunali chiedono altresì una relazione dettagliata circa lo stato di salute dei campi Rom insistenti sul territorio, etc, etc. Va bene. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - Non le ho chiesto il permesso Presidente? Scusi. Stavo distratto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non è una questione di permesso...

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - No stavo distratto, veramente stavo distratto. Questo tema insomma è stato, più volte sviscerato, ora provo a riassumere un pochetto perché siamo arrivati oggi, di nuovo in questa aula. La nostra intenzione è quella di ristabilire fundamentalmente le condizioni iniziali, quando si fa insomma un progetto e questo poi fallisce, è bene che, tutti i passaggi che sono stati fatti durante questo percorso vengano sostanzialmente ristabiliti, ed è quello che è accaduto per la questione Rom. Questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Campania, alla prefettura di fare un villaggio sul nostro territorio, questo villaggio non ha trovato il consenso della città, perché la città si è espressa attraverso una raccolta firme di oltre 5.000 firme che attraverso il Consiglio Comunale nella parte del centro-destra e di tutta la minoranza con idee completamente diversi a quelle che erano nel progetto di questa Amministrazione, rispetto a tale questione. Siamo giunti ad arrivare di nuovo in questa aula perché abbiamo ancora qualcosa in sospeso, veramente le questioni in sospeso e racchiudeva quasi il Presidente facendo il sunto delle proposte che stiamo facendo, che poi sviscereremo tutte quante una per una, cercando di trovare in voi l'accordo su tale questione. È chiaro che la nostra città sia stata in un certo senso indicata per i prossimi anni, laddove non venga revocata appunto la delibera di variante in una determinata area come area di accoglienza per il fenomeno immigrazione, nomadismo e così via. Quell'area di cui parliamo è la località famosa San Iuliano, di cui tanto si è discusso negli scorsi anni e che abbiamo trattato anche con veemenza in questo Consiglio Comunale, perché ritenevamo non giusto che una parte del nostro territorio venisse destinata ad un progetto non di inclusione, ma di ghettizzazione di una popolazione che è già sul nostro territorio, è ben ghettizzata da anni. E che se devo dire la mia perlopiù non offre affatto il proprio contributo per integrarsi. Allora la questione deve arrivare in questa aula perché il Consiglio Comunale ed il Sindaco si devono assumere la responsabilità di trovare delle risposte. Di trovare delle risposte ad una serie di quesiti che in questa aula sono venuti nei Consigli Comunali che abbiamo fatto, ed alcuni di questi li ricordo come se fosse oggi riguardavano dei progetti futuri di inclusione nel momento in cui il campo come idea venisse assolutamente debellato dal pensiero della maggioranza, e dell'Amministrazione. Quindi ecco i motivi per i quali noi ci troviamo qui, ed i motivi

per i quali abbiamo portato queste tre proposte ripeto, che poi sviscereremo un pochino meglio ed anche un po' tecnicamente nella questione, perché riteniamo che le somme che sono arrivate al Comune di Giugliano e che facevano parte integrante del nostro bilancio, ricordo ancora nel primo bilancio in cui l'Amministrazione Comunale ricevette dalla Regione o dalla Prefettura, dalla prefettura credo €900.000 in attesa di €400.000 dalla Regione o viceversa, ora non ricordo qual è l'ordine giusto ma sono queste le due entità istituzionali coinvolte in questa storia, quindi ricordo benissimo che i soldi sono arrivati al Comune di Giugliano, e quindi tra poco vi chiederemo insomma di parlare con noi e di condividere una serie di atti che possano non solo ristabilire le condizioni iniziali come dicevo di una parte del nostro territorio dedita da anni all'agricoltura, e che io spero nel futuro piano regolatore che lo propongo sempre che sarebbe la località Ponte Riccio, direi invece una zona a forte sviluppo turistico ricettivo e sportivo. E quindi per poter fare ciò dobbiamo secondo me come dicevo ristabilire le condizioni iniziali. Ristabilire le condizioni iniziali ma nel contempo non dobbiamo mai dimenticare che in quell'area vivono delle popolazioni in condizione di salute secondo me precarie e Qualiano, il Comune di Qualiano, ha dimostrato, insieme a l'ausilio anche di alcuni privati, che quando un'Amministrazione ci si mette di punta, il problema viene discusso. Ora a prescindere se la soluzione individuata è piacevole o meno per tutte le parti politiche che sono sedute in questo Consiglio Comunale, ma quantomeno si è capito che le Amministrazioni su certi temi possono intervenire, e quindi se le Amministrazioni su certi temi possono intervenire, abbiamo portato questi tre proposte, condividendo il pensiero un poco dei colleghi del centro-destra ma sicuramente raccogliendo anche il consenso da altri colleghi, perché hanno già mostrato un'apertura su tali, argomenti specie sulla questione inclusione ricordo l'intervento ancora del collega Castaldo, e discutere in aula finalmente una volta e per tutte che cosa vogliamo fare ma soprattutto rimediare laddove è possibile, nelle facoltà del Consiglio Comunale, in merito ad un atto completamente sbagliato che è la volontà di questa Amministrazione cioè, di costruire un ulteriore villaggio sul nostro territorio, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Presidente, colleghi. Sapete che il tema ci è caro, per una serie di innumerevoli ragioni. Ma stasera veramente, siccome abbiamo appreso anche negli ultimi tempi, non solo dietrofront che si è formalizzato quando la proposta dell'Eco Villaggio si è poi riconvertito in proposte a carattere sociale educativo e di integrazione, ma anche mediaticamente abbiamo appreso a più riprese insomma che lo stesso Sindaco si è fatto portatore di una iniziativa, che devo dire non

solo condividiamo l'abbiamo proposto un po' di anni fa, che è quella della dislocazione. Stasera non si vuole in alcun modo alzare i toni, non si vuole in alcun modo fare polemica, anche perché siamo sereni sul fatto che l'Eco Villaggio non si faccia ad oggi, però, purtroppo questa resta tra virgolette, una promessa una delibera di Giunta, che non è un atto voglio dire esecutivo, ma è un mero indirizzo. A quell'indirizzo noi vogliamo dare seguito, a quell'indirizzo vogliamo mettere nero su bianco, la volontà di questa aula, così come tempo fa nonostante non abbia visto l'approvazione anche della minoranza ha avuto il coraggio di votare una variante urbanistica e l'ha potuto fare nonostante siamo il redigendo Puc in deroga alla norma, perché si ravvisavano motivi d'urgenza che sono gli unici che ce lo consentivano, e motivi insomma legati all'integrazione ed alla collocazione della comunità Rom, oggi trascorsi 2 anni sicuramente, questo principio d'urgenza, posto che l'Eco Villaggio non si è fatto, è venuto meno. Tanto è vero che poi lo stesso Sindaco unitamente alla sua maggioranza, ha fatto un passo indietro o meglio, probabilmente ha visto che c'era una terza via tra quella proposta e quella che noi assolutamente rifiutavamo, visto che c'era una terza via però, trascorsi questi due anni di fatto non si è revocata la variante, di fatto quelle somme che si intendevano convertire per fini sociali ed integrativi, non sono state convertite o almeno non ne abbiamo traccia il motivo per il quale la terza proposta chiede appunto una relazione su quelle somme, su come sono state spese sugli obiettivi raggiunti e ci auguriamo veramente che sia così. E poi forse la più centrale delle questioni perché sistemata la questione in qualche modo burocratica, ed accertato che queste somme rappresentino un vero investimento sul territorio, vogliamo tralasciare anche tutte le polemiche di sorta, i fatti di cronaca i media nazionali, non ci interessa, noi questa sera siamo in aula a fare i Consiglieri Comunali e rappresentare la città ed a farci portatori di interesse della città, quindi non c'è alcuna cavalcata. Però sicuramente la cosa poi più concreta che rende fattibile tutto questo che ci siamo detti a contorno, è immaginare una soluzione alternativa. Noi questa soluzione l'abbiamo data più volte, negli ultimi tempi abbiamo visto che non solo è stata accolta, ma è stata anche sponsorizzata, dal Sindaco in qualche trasmissione, quindi vogliamo insieme formalizzare questa posizione ed iniziare ad avviare dei tavoli chiaramente con la certezza dei tempi, per avviare un ragionamento di dislocazione sul territorio provinciale e perché no, anche regionale, della comunità Rom. Questo perché? Senza entrare in altri tipi di dinamiche, le famiglie, i nuclei, le discendenze varie, ovviamente salvaguardando quelli che sono i nuclei familiari originari però cercare a piccoli pezzi, lasciatemi passare il termine, immaginare che da qui al medio lungo periodo si possa in qualche modo realmente integrare questa comunità, posto che molti sono cittadini giuglianesi, che insomma per quanto ci sia mancato controllo, ci si effettivamente una delinquenza diffusa nei campi, non ci sia

la giusta attenzione a tutto quello che rappresenta il ricettacolo di illegalità dei campi, anche legato al fenomeno dei roghi tossici, perché che ci piaccia o meno voglio dire la dialettica buonista non ci fa affrontare concretamente le questioni. Purtroppo i campi oggi così come sono rappresentano anche questo, bambini che non vanno a scuola, e queste immagini sono sotto gli occhi di tutti, solo qualche giorno fa una sparatoria con i finanziari, insomma, può accadere a chiunque, la differenza è che il chiunque fuori dal campo, riusciamo in qualche modo a controllarlo ed a sanzionarlo, o a reprimere quell'atteggiamento di illegalità. Abbiamo una serie di difficoltà oggettive perché il campo rappresenta una difficoltà oggettiva di gestione di controllo, per tutto quello che comporta, abbiamo una situazione di sofferenza da parte dei servizi sociali ed una mancanza però di applicazione anche degli strumenti che sono in forza ai servizi sociali, perché sui bambini non vengono adottate spesso le stesse soluzioni, gli stessi interventi che vengono adottati per altri tipi di bambini che sono fuori dal campo. Quindi la sottrazione ai genitori, prima avete parlato di bigenitorialità, immaginate un bambino Rom, che magari sottratto da quel contesto può trovare una via di fuga, una speranza di sviluppo, una speranza di integrazione, una speranza di andare a scuola, di vestirsi e di lavarsi la mattina e parliamo veramente dell'ABC incluso il nutrirsi, e non destinarsi all'accattonaggio, beh io dico che un tentativo lo dobbiamo fare. In questo senso un tentativo andrebbe fatto, quindi ritengo che solamente delle proposte di buon senso, io poi essendomi dovuta documentare sul tema, le comunità Rom insistono ovunque, parlo dell'Europa perché è quella più vicino a noi e perché soprattutto risponde allo stesso dettato che è la carta sociale Europea e quindi rispondiamo alla stessa norma sovralocale ma ovunque veramente l'ultima civiltà del mondo, come si vede a Giuliano ed in altre zone purtroppo limitrofe che caratterizzano l'area napoletana circostante. Quindi io mi auguro di trovare non solo una condivisione sulle proposte quali sviscereremo per bene tutte quante, perché per spiegarne la bontà a nostro avviso, ma mi auguro anche che ci sia dialettica, non dibattito ma dialettica, perché tutto questo è perfezionabile e può essere migliorato. Però nell'intenzione di avere almeno in comune un obiettivo, quindi di uscire da questa falla da questo stallo e di smetterla di fare programmi ma di finalmente mettere nero su bianco che cosa vogliamo fare nella consapevolezza che domani mattina possiamo tornare in questa aula ed ammettere di avere fallito, abbiamo provato anche questo ma abbiamo sbagliato non siamo riusciti, però proviamoci, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO - Relativamente alla territorialità dei problemi, io credo che i fatti di Torre Maura, di Roma, ma insomma assimilabili anche a quelli di varie parti di Torino, rendono la questione più un fatto nazionale, che è un fatto squisitamente Campano e napoletano. Credo di dover dare delle informazioni al Consiglio e doverosamente mi appresto a farlo. Il 21 marzo ho chiesto alla Regione Campania l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse per l'integrazione sociale abitativa dei Rom di Masseria del Pozzo, destinate al cosiddetto Eco Villaggio, per un utilizzo diverso. Il 29 marzo la Regione Campania ha concesso il nulla osta all'utilizzo delle risorse per l'attivazione percorsi personalizzati di accompagnamento all'abitazione dei Rom, ex Masseria del Pozzo. Il 22 marzo, i servizi sociali ci hanno relazionato in merito alla situazione della popolazione Rom di Vicinale via Ticali, dando l'immagine di un quadro abbastanza sconcertante. Il 27 marzo il settore ambiente, ci ha relazionato in merito alla situazione ambientale del campo, evidenziando numerosi criticità, ed in pari data l'ASL ci segnalava la precarietà delle condizioni igienico-sanitarie del campo Rom stesso. Il 22 marzo, il comando della Polizia Municipale trasmetteva una relazione di servizio al Dirigente dell'assetto del territorio e dal Sindaco circa gli abusi edilizi esistenti in via Ticali, il 23 marzo su mia richiesta, si è riunito il comitato per provinciale, per l'ordine e la sicurezza pubblica. In quella sede ho rappresentato al prefetto di Napoli, a quest'ora il comandante provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza la intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una ordinanza, all'emissione di un'ordinanza di sgombero del campo Rom di Masseria del Pozzo, ex Masseria del Pozzo di via Ticali. Il 3 aprile, la Giunta Municipale ha approvato una delibera con la quale si è dato mandato al Dirigente del settore Polizia Municipale e servizi sociali ed educativi, di predisporre gli atti idonei, per l'attivazione di percorsi personalizzabili di accompagnamento all'abitazione in favore della popolazione Rom di via Vicinale via Ticali ex Masseria del Pozzo, secondo il monitoraggio fisico elaborato congiuntamente dal personale Polizia di Stato e dei servizi sociali, agli atti del settore Polizia Municipale e servizi sociali ed educativi. Atteso che, il 29 marzo 2019 la Regione Campania ci aveva comunicato il nulla osta all'utilizzo delle risorse assegnate con la delibera 868/2015 per l'attivazione di percorsi personalizzati, di accompagnamento all'abitazione basati su strategie per l'inserimento nella comunità locale. Il 5 aprile del 2019, il Dirigente, all'assetto del territorio ha ordinato la demolizione delle opere abusive, realizzate in assenza di titoli abitativi, consistenti in diverse baracche sul piazzale dell'ex fabbrica di fuochi d'artificio Schiattarella, ed aree adiacenti. Il 5 aprile, il Sindaco che poi sarei io, ai sensi dell'articolo 50 quinto comma, e dell'articolo 54 secondo e quarto comma, del decreto legislativo 267/2000, ha ordinato lo sgombero immediato di persone e cose dall'insediamento abusivo, sito in località Ponte Riccio, via Ticali. Credo quindi che

la discussione sia, arrivi in un tempo successivo a quel mettere nero su bianco cui ci richiama la collega Russo. L'Amministrazione ha chiesto più volte la rimodulazione dell'accordo, allora sottoscritto, ha ottenuto dalla Regione Campania l'autorizzazione ad un diverso utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione dell'Eco Villaggio, che saranno utilizzate per accompagnare la comunità che era in Masseria del Pozzo alla ricerca di un'abitazione, ed abbiamo ordinato lo sgombero e l'abbattimento delle baracche esistenti a via Ticali. Quanto all'accordo di programma, sottoscritto con Ministero degli Interni, Regione Campania, e via dicendo, è chiaramente superato, tutti gli atti prodotti sia dal Comune di Giugliano sia degli altri Enti vanno in una direzione opposta a quella della realizzazione di quel progetto, va da sé che non basta la mera revoca di una variante urbanistica, ma va rivisto insieme agli altri soggetti, che sono stati sollecitati dal Sindaco a convocare la cabina di regia già credo un anno fa, per andare verso un'altra direzione, la scelta dell'Amministrazione è quella di sgomberare il campo di via Ticali, per motivi di igienico-sanitari e di pubblica incolumità, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Pirozzi, prego.

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA - Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Il Partito Democratico non ha firmato questa richiesta di Consiglio Comunale, per una serie di motivazioni, la nostra posizione in merito alla questione dei Rom è ben nota, e fu illustrata da Consigliere Castaldo che non ripeto, però, ho notato diciamo una certa celerità da parte del Sindaco, che dal 20 marzo al 5 aprile, ho appuntato un po' le date, dal 20 marzo al 5 aprile, ha fatto quello che doveva fare qualche annetto fa, ci è arrivato dopo essere stato compulsato dalla minoranza ed ha attuato secondo me, una soluzione di buon senso, nel senso di venire incontro ad una serie di richieste, che venivano comunque dalla città, però la cosa che non mi convince è che lei, dall'aver fatto un po' i conti, la richiesta di Consiglio Comunale è avvenuta il 18 marzo, ed il tutto si è svolto nell'arco di 15 giorni. Quindi questo dimostra che lei la problematica, dal 18/20 marzo al 5 aprile, più o meno sono 16/17 giorni dove è partito l'iter per la risoluzione di questa problematica, per approntare l'iter, per iniziare, però è iniziato questo iter dopo 4 anni, mentre la problematica dei Rom è stata posta all'attenzione della città già 4 anni fa, perché tutto risale come lei ben sa al 2015, le proposte di intervento, le 3 proposte, ne conoscevo solo una, perché non erano state notificate, sono proposte di buon senso, da parte dei colleghi del centro-destra, certamente il Sindaco che vuole amministrare la città, doveva coinvolgere secondo me i Consiglieri Comunali, che hanno diciamo avuto un ruolo di sprone a questa Amministrazione che per 4 anni ha dormito, io la vedo sorridere, però

lei ha dormito per quattro anni, ha avuto delle posizioni diciamo altalenanti, prima l'idea della ghettizzazione, che tutto il Consiglio ma la sua stessa maggioranza aveva rifiutato, e lei comunque andava avanti nell'ottica che le era stata, che lei evidentemente sentiva dentro, poi dopo diciamo 3 anni, 4 anni, ha cambiato orientamento io, c'ero anche io, ha cambiato orientamento e l'applicazione delle diciamo, l'inclusione, venire incontro alle soluzioni abitative, l'inclusione sociale, è quello che le proposte diciamo, quasi all'unanimità seppur con dei punti di vista differenti, tra diciamo il Partito Democratico la maggioranza ed il centro-destra comunque andavano nella risoluzione della problematica e lo stato attuale di grande diciamo insofferenza dei cittadini, della stessa popolazione Rom, che vivono in condizioni diciamo disumane, dove i bambini vivono alla stregua dell'accattonaggio, però su una cosa dissento con la collega Anna Russo, è sulla soluzione dei minori, i minori o siano di etnia Rom o siano giuglianesi o siano di qualsiasi condizione sociale, devono sempre restare nell'alveo della famiglia, se non ci siano degli atti delinquenziali, mi spiego meglio, come un bambino viene messo in una comunità se i genitori compiono dei reati, così lo deve essere anche per i bambini di etnia Rom, nel senso che un bambino di etnia Rom vuole i suoi genitori, quindi allontanarli da quelle famiglie significa renderli infelici da un punto di vista umano, anche se noi abbiamo un'ottica differente, perché il nostro modo di vivere è differente, però dobbiamo diciamo accettare quello che è il loro modus vivendi, cercando di migliorare le condizioni diciamo, la qualità di vita, perché la qualità di vita della popolazione Rom è deficitaria, quindi, diciamo l'Amministrazione finalmente dopo 4 anni ha iniziato ad intraprendere, perché non abbiamo risolto nessun problema, eh? Ha iniziato ad intraprendere la strada della risoluzione di una problematica che non è locale si è ben intesa, è una problematica nazionale e quindi diciamo il Partito Democratico accoglie diciamo con favore, questo cambio di indirizzo dopo un quadriennio di sonnolenza totale, quindi diciamo, buon senso avrebbe voluto caro Sindaco, che lei dopo la convocazione del 18 marzo, che il Partito Democratico non ha firmato, lei doveva rendere edotto il Consiglio Comunale, con un incontro dei Capigruppo e di tutte le forze politiche, quindi a lei manca proprio l'ABC del confronto e della dialettica politica, lei non ha proprio l'abitudine a confrontarsi, a proporre come capo dell'Amministrazione le soluzioni anche alla minoranza, va avanti, si incaponisce su delle posizioni per 4 anni, poi si sveglia e va avanti, diciamo, pur venendo incontro a delle proposte, ma non le condivide come al solito, non riesce proprio a dialogare con chi da 4 anni cerca un dialogo, anche con modi garbati che lei spesso e volentieri confonde i rapporti politici con dei bloccaggi mentali, a volte che lei fa, con cadute di stile anche televisive, e diciamo rispecchiano il suo modo di fare la politica ed il modo di considerare il Consiglio Comunale, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Guarino, prego.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Volevo incominciare, finalmente il discorso di centro-destra, il Sindaco ha fatto un discorso abbastanza, come condividiamo noi, molto preciso, sgombro dei Rom, cambiando Governo nazionale uno si è dovuto adeguare, perché noi ci adeguiamo a seconda dei governi che comandano prendiamo ideologie, colori, ci vediamo trasportare, penso che la Lega ha qualche programma ed il Sindaco dice ma io precedo e mi trovo già al posto giusto. Giustamente volevo ribadire al Sindaco che rappresenta, il Sindaco rappresenta la città nel bene e nel male, quando va a Napoli nord e va la televisione Napoli Nord con i soldi dei cittadini, se la canta e se la suona solo lui, diceva che il centro-destra sui Rom, li vogliono vedere morti. Io spero che sia stato un errore, spero che chiederà scusa, perché noi non vogliamo, questi Rom non li vogliamo certamente morti, ma certamente vogliamo trovare una soluzione che sia dignitosa per loro e nel rispetto delle regole, come i nostri concittadini. Lasciamo stare ora purtroppo ogni popolo si merita i suoi governanti, e qui mi associo all'idea di, alla dichiarazione che ha fatto il capogruppo del PD, oggi noi ci troviamo a trovare delle soluzioni, ed abbiamo detto che non si vuole revocare quel progetto, lo teniamo aperto, abbiamo fatto una variante che avete votato tutti voi e su altre cose non le facciamo le varianti, poi ci ritorneremo a votarle le varianti, poi vedremo se le votate. Perché poi si fanno degli errori e poi, passaggi non dovuti. Io volevo capire una cosa, ma questi concittadini Rom residenti a Giugliano, e tanto quella parte di sinistra ha ottenuto la residenza a questi signori, quando un cittadino vive in una roulotte o in una macchina la residenza, non veniva data. Ma nelle politiche, Consigliere Guarino che ha fatto il Capogruppo e si è inventato i Rom, ad un tratto se n'è accorto dei Rom, e questi si rivolgeva a qualche Consigliere dell'opposizione, ma con, Poziello è stato per un periodo Dirigente dell'area generale dei coordinamenti istruzione educazione e formazione politiche giovanili, immigrazione, lavoro compreso. Guardate i coordinatori anche sotto i settori tecnici operativi e provinciali, responsabile (INC...) ai giovani immigrati ed emigrati, delle fasce disagiate, era nelle condizioni di attivare azioni, progetti per il loro lavoro e per tutti quanti la dignità, significa Regione Campania. Questo era nel 2010. Aveva possibilità con Bassolino, essendo capo gabinetto responsabile della Segreteria del grande Assessore che lei lo conosce bene, Corrado Gabriele, cosa avete fatto per questi signori, Rom? Cosa avete fatto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Carramba che sorpresa? A me Carramba che sorpresa? Caro Sindaco, io voglio dire una cosa. Avete comunque fatto i vostri

comodi. Io mi ricordo i pulmini, sotto (INC...), sotto Tagliatela, l'inclusione, andavano a scuola, secondo me c'è stato un business su questi Rom, di una parte politica, perché lì nascono grandi cooperative tutti solidali, hanno fallito su tutto. Ed hanno anche secondo me, guadagnato. Quella parte che sta vicino a loro, perché da quel momento non si è riusciti neanche a recuperare una famiglia, un nucleo familiare, e noi siamo arrivati quasi a 1.000 persone, scusatemi, a questi che hanno anche dei privilegi perché dobbiamo trovarci una casa, perché non dobbiamo trovarla a quelle persone, le disagiate nostre? Perché non ragioniamo ad aiutare anche i nostri?

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Allora arrivati a questa inclusione sì, allora cerchiamo di collaborare tutti quanti. Allora cerchiamo di fare un discorso che noi otteniamo da anni si vuole nascondere, quella parte politica di restare vicini, non ci si può dire che noi di questa parte politica li vogliamo vedere morti. Non gli vogliamo trovare una sistemazione, non mettere come quelli a Fortapache. E trovare che comunque distribuiscono (INC...). Oggi ha fatto un discorso di centro-destra, mi fa piacere, devono essere spostati, bene, sediamoci ad un tavolo. Vi guardo, perché voi votate di tutto, ho sentito che il dottor Cecere le antenne fanno bene, gli danno anche la prescrizione medica. Si va a fare la sauna, l'aerosol e poi si può anche sedere sotto le antenne elettromagnetiche...

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Vero? Allora questo vogliamo dire. Basta che votate di tutto anche quando vogliamo ragionare, però attenzione quando si va a dire che noi li vogliamo morti. Non c'è più rispetto nei ruoli istituzionali, possiamo avere tutti, arrivare anche allo scontro fisico un altro po', ma non dire queste cose, perché se no si crea un attrito, una cosa non detta, rispetto non c'è mai stato in questa Assise, molte volte avete ascoltato quello che diceva il Sindaco, e non mi dimenticherò mai nella storia che un Sindaco si alza e dice "questo piano si deve fare così perché faccio parte di questa maggioranza". Il Sindaco fa parte di tutta l'Assise! Va bene, tanto volevo dirvelo, in realtà non cambia niente, noi siamo qui per decisioni, ci troverete vicino. E siccome che loro non sono comparsi, lei che viene da una storia della Regione Campania, da Bassolino, che ha governato e poteva dare delle risposte e non le ha date, per noi che siamo stati sempre l'opposizione, una scelta, una coerenza e non abbiamo cambiato casacche o venduto... siamo stati coerenti al programma, siamo qui per fare le cose insieme, però mi associo a quello che ha detto Nicola Pirozzi, la lealtà, la stima, il rispetto, di questa Assise lei sta governando ed ancora

oggi mette zizzania ed attrito fra maggioranza ed opposizione, dovrebbe rilassarsi un attimo Sindaco, si dovrebbe rilassare un attimo, perché in una vita prima di tutto si cerca l'uomo al di là dei colori politici, qui non c'è il rispetto fra maggioranza ed opposizione, e molte volte lei istiga alla rottura e lo scontro, e dovrebbe diversamente essere un padre di famiglia e cercare di fare andare d'accordo tutti quanti, lei vuole lo scontro e non solo istiga a dire determinate cose gravose, perché noi al di là di trovare delle scelte, al di là delle simpatie, non pensiamo mai di dire noi li vogliamo vedere morti, è gravissimo! E lei non è un Sindaco di un qualsiasi Comune, è un Sindaco di una città di 120.000 abitanti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Cecere Aniello, prego.

CONSIGLIERE CECERE ANIELLO - Allora vorrei dire al Consigliere Guarino, prima cosa, guardarsi un poco gli stenotipati, io non ho detto che in effetti le antenne fanno bene, anzi ho soltanto chiarito delle cose un poco particolari, che la radioattività e radiofrequenza sono due cose distinte e separate, primo, seconda cosa, non è che non fanno male lei non ha bisogno soltanto dell'aerosol, si deve fare proprio le prove audiometriche, che sarebbe un poco meglio, perché prima dice una cosa e poi me ne dici un'altra. Per quanto riguarda i Rom, se ricorda bene nei primi Consigli Comunali si parlava di inclusione, e si parlava dei cittadini giuglianesi, anche se in effetti la comunità Rom, l'etnia non prettamente, ha la tessera del Comune di Giugliano, fatta negli anni molto prima (INC...) e siamo d'accordo con lei, ma di inclusione, noi stavamo parlando, la stessa cosa che ha detto lei, forse lei parla in effetti della sinistra, non lo so, oppure in effetti per questa maggioranza, si parlava di inclusione però non tenendo conto in effetti delle persone giuglianesi che hanno necessità, perché c'è un alto tasso di povertà adesso lei mi sta dicendo tutto il contrario, caro Consigliere Guarino. Adesso lei si ricorda qualcosa, tutta un'altra cosa! Questo sto dicendo, io molte volte mi metto a sentire ed ascoltare, perché molte volte ascoltando si imparano tantissime cose, però ho visto che in effetti si cambiano posizione da un momento all'altro, su certe cose posso essere d'accordo con voi, ma su certe cose no, non tollero certe situazioni, voi dite delle cose una volta, e delle altre un'altra volta, a seconda delle situazioni che si vengono a creare. Poi lo ribadisco, lei, senta bene, se non riesci a sentire può dire "stupido del Consigliere Cecere che fa anche il medico", ma quella è un'altra cosa (INC...) un poco a pezzotto, dica "si spieghi meglio e dica delle cose in italiano che io possa recepire", perché lei alla fine del suo discorso, ha parlato di rispetto, veda io ho rispetto per tutti quanti anche per quello che passa e va fuori, ma lei in questo caso è lei che non ha rispetto degli altri, specialmente poi in questo caso di me. Sì, perché rappresento qualche gruppo, mi

dispiace per lei, io la considero un amico, sinceramente, una persona perbene, però certe cose mi danno fastidio, sentirla in aula direttamente davanti ai cittadini, che devono capire delle cose... Di centro-destra o di centro-sinistra i problemi che si rinnovano negli anni sono sempre gli stessi, se ricorda bene. Qualche altro Consigliere ha detto che i Verdi non si interessano dell'ambiente, dell'ambiente ne stiamo parlando in effetti da anni, dal 1998, quando a livello regionale è stata fatta una delibera dal centro-destra per dare i soldi a questa benedetta città per fare le bonifiche non sono mai state prese in considerazione. Guarda caso, facendo il mio mestiere, faccio sempre il medico, quello là pezzotto però, ci siamo interessati dei tumori che in effetti qua stanno aumentando e ci avete, un Consigliere che facendo analisi e lavorando in ospedale direttamente, le può dare più chiarimenti di me in questo senso.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE ANIELLO - No, sto dicendo tutta un'altra cosa, che in effetti le cose si fanno, però si rinnovano sempre e stanno sempre qua, per quanto riguarda i Rom, lei ci può dare dimostrazione, lei ha detto delle cose sicuramente giustissime per quanto riguarda le vecchie Amministrazioni, anche di centro-sinistra, ma non è che il centro-destra abbia risolto tantissimi problemi. Giustamente una cosa non mi fa piacere, e questo in effetti la rivolgo a Sindaco, che c'è bisogno di una maggiore collaborazione fra tutti quanti e questo lo dico anche al Sindaco di indagare, perché noi abbiamo necessità di parlare tutti insieme, di esprimere tutte le nostre idee, possiamo anche non essere d'accordo non mi interessa il colore politico. Noi stiamo parlando di qualcosa che interessa la città di Giugliano ed anche di giuglianesi ed anche le etnie Rom fanno parte dei giuglianesi, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Cecere Domenico, prego.

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Buonasera, colleghi Consiglieri. Io sono d'accordo con il Consigliere Cecere, con il dottore, in quanto mi è sembrato di osservare praticamente una disamina caratteriale del carattere del Sindaco, in quanto il PD appena ricordiamo 3/4 anni fa stavano in sordina praticamente seduti, quando si parlava della famosa istituzione del campo Rom, e diciamo siccome era parte del PD spinta da parte del PD regionale, non si esprimeva, attualmente oggi si è espresso il Capogruppo del...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Nooo... Si è espresso vagamente. Oggi anziché esprimere la posizione politica che riguarda diciamo la propria forza, sia Forza Italia, sia il PD, mi è sembrato più di fare una disamina caratteriale dei lati ambigui del Sindaco che lui fa guarda fa tutto lui insomma, le solite cose. L'inclusione...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - L'ha detto prima il Consigliere Pirozzi, quindi vorrei essere diciamo assistendo del Consigliere Cecere, in quanto si è beccato praticamente una critica inutilmente ed alla fine non si è capita la posizione politica del Consigliere di Forza Italia e dell'altro Consigliere del PD, che non hanno fatto altro che fare sostegno psicologico al Sindaco e dire che forse c'è qualche problema in maggioranza. Ma problemi che vedono solo loro, il Consigliere Guarino non fa altro che alzarsi ogni qualvolta sono passati 4 anni, oramai...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino, Consigliere, non interrompa però, nessuno l'ha interrotta, lo lasci terminare... Sta intervenendo ed ognuno dice quello che pensa.

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Sono 4 anni che ormai lei non esprime il proprio concetto lei...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Non esprime il proprio concetto ed altro fa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si rivolga alla presidenza.

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Che fare critiche alla maggioranza e dire sempre le solite cose. Qual è la posizione politica, nei vostri 5 anni antecedenti con il Governo Cardone, qual era la posizione da prendere per questi cambi, io non la conosco, lei che ormai diciamo è diventato quasi un...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE DOMENICO - Ah bene, lei è stato 25 anni forse non lo sa nemmeno lei, lo devo sapere io che sono arrivata adesso scusatemi... Quando ci dobbiamo esprimere non ci esprimiamo, e va bene. Quindi mi attacchi per fatto personale. Fatto sta che io non ho capito né l'intervento del PD è né l'intervento di

Forza Italia sembrava più un'offesa al Sindaco ed ai Consiglieri che altro, come fate da 4 anni, ed adesso faccia il fatto personale e si faccia anche lei la cosa, ed insomma tutto a posto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Signor Presidente, signor Sindaco. Siccome mi fa piacere, il Consigliere Cecere 1 e Cecere 2... No, ma, mi fa piacere perché poi, dice qualcosa di intelligente, perché sinceramente dice voi che cosa avete fatto? Ma lei dov'era? Lei è da 5 anni qua dentro, Consigliere Cecere, lei sta da 5 anni in questo Consiglio Comunale e non ha capito un tubo! Lei non ha capito niente! Lei ha solo alzato la mano! Senza nemmeno capire che cosa ha votato, glielo dico io!

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Allora noi, a differenza, ma io purtroppo devo anche rispettare anche delle (INC...) fa eleggere fauna e flora, di tutto! Noi ce ne siamo andati a casa, perché quando siamo andati col prefetto abbiamo detto che non accettiamo impostazioni, volevamo spalmare di tutta l'area nord, di tutti i Rom, in ogni Comune si doveva assumere un nucleo familiare, perché quando andiamo a ghettilizzare per la stessa cosa che si è fatta a Secondigliano, si è presa tutta quella parte che non andava, si sono portati tutto a Secondigliano, e poi abbiamo fatto un blog, leggete, dobbiamo integrarli! Al di là che lei c'è una partita IVA e lavora, ma riesce a capire anche i suoi dipendenti, perché sennò sono un problema! Noi abbiamo fatto, il Sindaco ha risposto, che cosa abbiamo fatto, siamo andati a casa, siamo stati sciolti dal mio punto di vista, perché la prefettura impone, noi abbiamo fatto questo e prima di noi a questa parte politica di sinistra, perché lei è uno prestato alla politica, e si vede, ma comunque...

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - No, ma comunque, al di là, la politica chiede il lavoro, perché qui bisogna prima lavorare, la politica deve essere una parte di contributo, non deve essere qualcosa di guadagno, deve essere una cosa solidale, e su questo la pensiamo uguale, c'è tempo, bisogna prepararsi, bisogna capire... Voi molte volte siete distratti, noi abbiamo fatto anche i nostri errori, non siamo perfetti, ma in 18 anni di centro-sinistra, in 5 anni del centro-destra, noi contributo sentiamo col Sindaco, vabbè 4 anni perché (INC...) se vogliamo dare un contributo l'abbiamo dato e se Sindaco voleva andare in Regione in prefettura, con il nostro aiuto abbiamo dato la disponibilità si è dimenticato che abbiamo preso le firme per un referendum perché voi volevate la variante al piano regolatore, ora si farà? No! Torniamo indietro

annulliamo quella delibera di una variante al Piano regolatore, costa molto? Siete d'accordo? Alzate la mano con noi, il Sindaco la lascio così appesa, che comunque può diventare problematica, il garante... Comunque gli avete portato dei servizi, avete portato già dell'acqua, avete fatto delle spese, allora di che cosa con i soldi dei cittadini, vogliamo capire, un po' nell'essere quando il Sindaco dice in televisione, una parte politica li vuole vedere morti! Lei si dovrebbe indignare come Consigliere Comunale, indignarsi! Perché non vogliamo il male di nessuno! Lei che cosa fa? Si alza e si mette a fare... Non ha capito?

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Il Sindaco si mette a dichiarare delle cose gravissime verso una parte politica, di rispetto nel ruolo dei Consiglieri, io non posso mai dire il Consigliere Cecere, vuole quella parte politica ammazzata! Va bene, domani le faccio un resoconto. Arrivederci, buonasera, ciao, grazie. Che ha detto il Sindaco? Che ha detto il Sindaco? Stiamo ancora a questo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se ne va Consigliere?

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI - Me ne devo andare per forza!

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere, Consigliere! Grazie. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE - Grazie Presidente. Io volevo un attimo riportare la discussione agli argomenti proposti dai colleghi nell'ordine del giorno. I quali facevano tre proposte, praticamente che hanno sottoposto al Consiglio Comunale stasera. Beh, io dico, letto con molta attenzione le proposte, dopo aver ascoltato anche il Sindaco che ha detto dell'ordinanza di sgombero e voglio chiarire ordinanza firmata dal Sindaco, ma ordinanza che è stata proposta e condivisa da questa maggioranza. Questo è opportuno fare questo chiarimento, per cui ritengo che i punti all'ordine del giorno, ormai siano argomenti che sono sorpassati, quindi chiedo anche ai colleghi che l'hanno proposta di eventualmente, se possono ritirare senza che li votiamo. Ho ascoltato un po' di tutto nell'ultima mezz'ora di questo Consiglio Comunale, si è detto di tutto si è detto tante cose campate in aria secondo me, che non hanno alcuna attinenza all'argomento che stavamo trattando. Per quanto riguarda la variante credo che sia, un atto dovuto, un atto amministrativo, quindi non c'è bisogno che qualcuno la ricordi poiché è un argomento che sicuramente tratteremo e sicuramente quella variante se non verrà il campo Rom, cioè verrà ritirata, quindi non

c'è né merito e né demerito, da parte di nessuno. E non ci sono meriti di andarsi a prendere al ritiro della variante quindi è un accordo di programma per cui, mi ripeto, è un atto dovuto. Voglio solo ricordare a qualcuno che prima diceva, non era mia intenzione stasera ricordare il passato, il passato non conta più, però quando qualcuno diceva siamo stati scelti dal prefetto perché volevamo mandare via i Rom da Giugliano, non è proprio così, questo Consiglio Comunale è stato sciolto per altre cose, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Lei già è intervenuto Consigliere.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei sta con la mano alzata. Ci sono altri interventi? Un'altra volta?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Come funziona non ho capito? Spieгатemelo.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, voglio capire che cosa hai intenzione di fare. Fatemi capire, così lo spiego anche all'aula.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah ho capito, ho capito. Quindi lei relaziona nuovamente sulla proposta di cui già ha parlato prima...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Come no, per l'amor di Dio. Da quale iniziamo? Dalla prima? Prego, inizia?

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - Presidente, ma perché non cerca di contenere un poco il suo umorismo e cerca di fare il Presidente del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io sto cercando di capire...

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - Mi sembra che sta facendo umorismo su un tema così serio, che secondo me è poco opportuno, ma lei ultimamente non è nuovo a certe cose. Ma non lo so se facciamo psicologia, però credo che un aiuto psicologico probabilmente non sarebbe per niente male.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho capito. A molti, a molti.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - A molte persone. Provo a leggere la proposta, no a leggere, a commentare, a discutere la proposta che abbiamo, a relazionare la proposta che abbiamo portato in Consiglio Comunale. Cercando di ritornare nel tema e capendo perché alcune presenze in questo Consiglio Comunale stasera, e chiedendo ai colleghi di abbassare il tono della voce, perché non riesco a sentirmi... Volevo un attimo precisare insomma, una serie di cose che in questa aula sono state dette che secondo me non rappresentano la realtà dei fatti. La prima è che la delibera di Giunta che è stata fatta per non fare più il campo Rom come si è detto qualche tempo fa, è un mero atto di indirizzo e chi un poco conosce la macchina amministrativa mi sembra che in quest'aula qualcuno che prima è intervenuto, forse non la conosce a sufficienza nonostante occupa un ruolo di tutto rispetto, deve sapere che qualsiasi atto amministrativo per la 241/90, non si risulta decaduto perché è sopravvenuto chissà quale altra cosa ma deve essere revocato deve essere revocato dallo stesso organismo che lo ha votato, quindi la prima nostra proposta veniva fuori proprio da questo, cioè il Consiglio Comunale che all'epoca anzi la maggioranza e la Giunta che all'epoca volevano l'Eco Villaggio Rom e votarono il cambiamento di destinazione d'uso, di un terreno di Giugliano di circa 30.000 metri, destinato all'inclusione agli immigrati ed ai campi Rom, deve essere assolutamente revocato da questo Consesso civico, e sfido chiunque a dimostrarmi che questa cosa tecnicamente non deve essere fatta. Mi ha supportato in quello che sto dicendo anche il collega che mi ha preceduto perché il collega che mi ha preceduto ha detto che è una cosa che faremo. Io non capisco perché una cosa che bisognerà fare quando, la minoranza ha già presentato in aula quello che bisogna fare. Un'altra cosa che ci tenevo a chiarire, consentendo insomma a tutti di poter spero, intuire quale è il percorso che si è seguito in questi anni, dovrebbe iniziare con una parola, che a monte chiedo scusa al Consiglio Comunale, ma io la voglio definire ipocrisia, che cos'è l'ipocrisia in quest'aula? Siamo partiti nell'anno 2015 con una delibera di Giunta regionale, che conteneva delle istruzioni ben precise, istruzioni dicevano che il Sindaco in accordo con il prefetto della Regione Campania, voleva realizzare un Eco Villaggio sul territorio giuglianese. Solo nel novembre, se non ricordo male, dicembre chiedo scusa, se non ricordo male, abbiamo sollevato in quest'aula come minoranza e con lo stupore della maggioranza che neanche conosceva dell'accordo che il Sindaco aveva

fatto all'epoca, abbiamo sollevato la questione e l'abbiamo portata in aula, cercando di far sapere che quella scelta risultava essere una scelta sbagliata del Sindaco. Quando siamo arrivati in questa aula, voglio ricordare a tutti voi rifacendomi sempre alla stessa parola, che si chiama ipocrisia, abbiamo ricevuto una serie di no, alle nostre sollecitazioni, alle nostre proposte, ed al percorso alternativo che avevamo indicato per la risoluzione di quel problema. E mi dispiace che qualche Consigliere Comunale solo stasera dopo 4 anni, riesce ad intervenire, ma non a ricordare tutto quello che in quest'aula è stato fatto. Ed io chiamo ipocrisia questo modo di fare, da parte di chi oggi, solo ed esclusivamente per mera campagna elettorale, vuole cercare di ribaltare il tavolo, a me non interessa a me sta bene anche questo, che il Sindaco oggi faccia il promotore di una campagna elettorale contro la popolazione Rom, a me può stare anche bene, ma perché non sono assolutamente in competizione con un modo di fare politica del genere, perché io ho un modo di fare politica completamente diverso, io ho degli ideali e delle idee che perseguo dal primo giorno, Presidente se mi può far dare un poco di attenzione oppure un poco di silenzio, perché non capisco niente. Dicevo, ho degli ideali e delle idee che perseguo dal primo giorno che mi sono seduta in questo Consiglio Comunale ed era l'anno 2008 e le idee sono sempre state le stesse non sono mai cambiato per opportunità o per campagna elettorale né tantomeno ho aspettato 4 anni, per fare un intervento del genere e far venire in aula qualche telecamera per riprendere questo mega galattico colpo di scena credetemi, è un autogol, io ricordo ancora quando il Sindaco si alzò e disse "io sono un comunista!", dov'è finito quel comunista? Dov'è andato? Prima i comunisti scherzosamente, si diceva che mangiavano i bambini, il Sindaco ha mangiato il comunista con tutti i bambini! È una cosa, vergognosa, è una cosa che rappresenta l'antitesi delle idee, degli ideali, l'antitesi di quello che dovrebbe rappresentare la politica nell'accessione del termine più semplice, più pulito, più leale, la lealtà che in quest'aula in 4 anni su questo tema non c'è stata, la lealtà che non state rappresentando questa sera, anzi, non voglio dare colpa a voi stasera, che il Sindaco non rappresenta questa sera. Perché è lui che 4 anni fa vi ha trascinato in questo vortice, è lui che 4 anni fa senza il pensiero di nessuno di voi e senza il collante con nessuno di voi, su tale questione, si è mosso liberamente credendosi l'unico responsabile di tutto questo, senza interpellare il Consiglio Comunale, e viene qui oggi dopo 4 anni, a fare una comunicazione all'aula Consiliare. Perdonatemi, ma io non credo che sapevate questa cosa. O vi era arrivata qualche indiscrezione giusto ai più stretti, chiamiamolo cerchio magico. Ma il resto ragazzi, vi conosco, vi voglio bene, perché poi entra un rapporto personale dopo 4 anni, voi non lo conoscevate questa cosa, questa cosa il Sindaco l'ha tenuto in riserva, per far vedere che cacciava il coniglio dal cilindro, ma la realtà sapete qual è? È che per fare i fatti, per fare politica, bisogna essere coerenti, bisogna mantenere gli

impegni e l'impegno che il Sindaco aveva preso con la città erano scritti solo scritti ancora nelle delibere che abbiamo prodotto in questo Consiglio Comunale dove il Sindaco di Giugliano diceva che era necessario realizzare un campo Rom, dove il Sindaco di Giugliano diceva che era necessario attuare delle politiche di integrazione che in 4 anni non ha fatto, dove il Sindaco di Giugliano diceva, che in questa città dovevano essere le associazioni a dare un forte contributo alla spinta di integrazione e quei soldi sono stati sperperati, sperperati! Ed oggi quei soldi vengono rimossi dalla costruzione dell'Eco Villaggio e vengono portati su un'integrazione abitativa dei Rom, io già immagino la scena, già immagino il risultato, già immagino le cooperative che hanno fatto gli occhietti brillanti, sto immaginando tutte le scene che possono arrivare da qui a poco, conosco questo andazzo, conosco come si muove questa Amministrazione e conosco i vostri modi di fare. È vergognoso, ed ipocrita riaffermare tutto il contrario di tutto, pur di entrare in campagna elettorale noi quello che dicevamo il primo giorno lo stiamo continuando a dire oggi, ed in questa aula vi stiamo dando la possibilità di revocare una delibera di Consiglio Comunale che solo voi avete votato, che illegittimamente avete ricorso, lei no collega, illegittimamente avete ricorso due volte, contro un comitato promotore che vi aveva portato 5.000 firme, ed in più in aula avete ricorso due volte con i soldi dei contribuenti a spese dei cittadini giuglianesi, dove avete fatto con la ex comandante dei Vigili Urbani, spero presto comandante dei Vigili Urbani, per interrompere la campagna elettorale 4 anni fa del centro-destra. Quella non era campagna elettorale, quelli sono i nostri ideali...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Collega deve concludere...

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - Quella è la nostra proposta, io l'ho portata con il mio Consiglio Comunale precedente 8 anni fa in quest'aula, eravamo qui a dire e votare le stesse cose, oggi state cambiando tutto il contrario di tutto!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - State diventando la barzelletta dei Consigli Comunali, della storia dei Consigli Comunali! E ve lo dico a chiare lettere, non appoggiare questo modo di fare, qui ci viviamo noi e ci vivono le nostre famiglie, qui ci cresceranno i nostri figli e qui dovranno crescere quei bambini Rom, che oggi sono costretti all'accattonaggio. La soluzione deve essere reale, deve essere concreta, non da campagna elettorale e non da comunista, che dice di esserlo solo nelle parole ma nei fatti è tant'altro, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE - Presidente, io intervengo ancora una volta per diciamo, chiarire perché probabilmente forse mi sono espresso male o non si è voluto capire, oppure si cerca di fare demagogia, allora c'è un accordo di programma ritirare la variante è un atto dovuto, c'è una procedura da fare la procedura è stata già avviata, quando la procedura sarà terminata, questo Consiglio Comunale questa maggioranza andrà a ritirare la variante, l'ho detto prima, non si è voluto capire perché bisognava fare lo show, lo sto ripetendo adesso, per cui credo da parte nostra del gruppo Poziello Sindaco, sia anche inutile andare avanti in questo Consiglio Comunale, poiché i punti posti all'ordine del giorno da alcuni colleghi ormai fanno parte del passato, sono punti cimiteriali, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Collega Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Come al solito i colleghi fuggono dalle responsabilità, apprezzo molto chi è rimasto in aula, ma anche solo fosse per garantire la democrazia ed il dibattito a prescindere poi dalle legittime posizioni che ognuno poi avrà, il buon senso di argomentare mi auguro, perché argomentare e dire la variante si sta facendo si sta dicendo e fuggire dalla responsabilità di alzare una mano e dire voglio che questo venga fatto e ne do un indirizzo politico io Consigliere Comunale organo sovrano, è il Dirigente che deve fare quello che il Consiglio Comunale da indirizzo ed immagina sia a beneficio della città non viceversa, subire processi. Non l'ho mai fatto ma stasera non faccio altro che pensare ad una frase che mi ripeteva sempre mio padre, la politica o la fai o la subisci nella vita, stasera il Sindaco purtroppo l'ha subita, e gli va dato atto che l'ha subita, perché è tornato indietro su delle posizioni che da 4 anni manifestiamo, perché nonostante qualche collega che dopo 4 anni dice ancora, io sono nuovo ed io non mi sento neanche più io nuova, perché ho elaborato qualcosa in questi quattro anni, giusto o sbagliato, condivisibile o meno che fosse, ma non ci si può lavare le mani e dire 30 anni fa, 40 anni fa, mi è sembrato uno scontro tra Titani, tra il mio collega Luigi Guarino al quale voglio un bene immenso ed il collega Peppe Di Girolamo, che altrettanto siete da altrettanti in questi banchi, a me verrebbe diciamo da giustificare e da condannare entrambi, ma oggi sono qui e se mi sono candidata 4 anni fa e era perché immaginavo di poter essere di superamento a quello che c'era stato, l'alternativa e portare qui le mie idee, non subire quelle degli altri e soprattutto non mettermi qui a colpevolizzare, altrimenti faccio come fanno gli scagnozzi Social, che spesso sbaragliamo così come stasera, ci mettevamo a spalmare, sgombero, sgombero, sgombero. A me sembrate delle subrettine, che ora sono uscite anche di scena, altre stanno uscendo di scena, che stanno per fare i provini nella Lega. Stasera si cavalcano dei temi, io dico facciamo le cose più intelligenti, facciamo la politica, approfittiamo anche di un indirizzo

nazionale, della presenza del Ministero degli Interni leghista, dove queste idee che noi diciamo da 4 anni possono avere maggiore forza, sono le stesse idee che abbiamo negato, che abbiamo votato contro, quando alla guida del paese c'era il PD perché eravamo in accordo con Angelino Alfano e poi il governatore De Luca, diciamo le cose per quelle che sono, oggi c'è una controtendenza c'è un indirizzo nazionale che va verso il superamento dei campi che poi un indirizzo che la comunità europea ci ha dettato tempo fa, motivo per il quale abbiamo vinto ricorso al Consiglio di Stato, perché una cosa sappiamo fare poi magari possiamo anche pensare male, ma a leggere sappiamo leggere. Detto questo, se tutte queste argomentazioni che noi abbiamo adottato stasera e che sono le stesse da esattamente 4 anni, secondo il collega sono addirittura superate perché non prendersi la responsabilità fare un atto di alta democrazia un atto di dignità fondamentale e dire sì, io voglio che il Dirigente risponde agli atti per tornare indietro sulla variante, quando il Sindaco sponsorizza lo sgombero, ci deve dire anche dove mette i Rom che sgombera, motivo per il quale nasce l'esigenza della seconda proposta la dislocazione sul territorio Provinciale o regionale, possiamo discutere seriamente sulle questioni, oppure dobbiamo immaginare che il solito gioco delle tre carte elettorale, che è finalizzato, perché non lo dimentichiamo che finché secondo il collega Di Girolamo la variante è un concetto superato, domani mattina il prefetto alla facoltà nell'immediato per motivi per qualsiasi tipo di motivo, che sia di urgenza, di esigenza o di volontà, di poterli collocare gli perché quel terreno si presta ad oggi di fatto a quelle esigenze, e qualora questa dinamica si ravvisasse in un altro territorio e si debba collocare nel territorio Campano noi abbiamo un territorio destinato a, possiamo essere sereni e tranquilli e dare maggiore certezza e concretezza di quello che oggi il Sindaco dice, appoggiando la nostra tesi di 4 anni fa rispetto al superamento del campo e lo sgombero del campo e dire "sì ma Ponte Riccio, però resta esclusa da un ragionamento di collocazione dei Rom?", che è il motivo per il quale abbiamo intentato il ricorso e bla bla? Ho dopo 4 anni veramente dobbiamo iniziare a scrivere la storia da capo, dobbiamo iniziare a spiegarvela da capo? Perché io ricordo bene da cosa è nato tutto questo è nato dalla delibera 815 del 2015 della Regione Campania del 23 dicembre, in cui si diceva in apertura di delibera "su proposta del Comune di Giugliano...", c'è una volontà esplicita, quella volontà l'avete votata, l'hanno votata, le subrettine che sono andate via, probabilmente sperano di entrare nella Lega...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Russo, però diciamo, non esageriamo con questa terminologia...

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Mi è stato detto di tutto questa sera, le telecamere purtroppo li avete fatti accendere solo dopo, c'è stato detto che siamo stupidi e che non capiamo, c'è stato detto che...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, per cortesia...

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - No, no, non mi riferivo a lei, mi riferivo proprio a tutti i Consiglieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Collega Russo, vada avanti, vada avanti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - No, no, appunto. Perché qualcuno ha fatto la punta di diamante di questa Amministrazione, dicendo tutto il contrario di tutto, facendo finta che ha superato, facendo finta che le soluzioni già erano agli atti, e facendo ulteriori finzioni con la città nell'atteggiamento irrispettoso... Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, Assessore, per cortesia... No ma lei non può intervenire.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Io mi auguro che in questa aula si continui a parlare di politica, con i giusti toni e con il giusto rispetto, però non si deve offendere l'intelligenza delle persone, non si deve offendere l'intelligenza da chi ci ha messo passione, cuore, testa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Soldi, perché mentre il Comune si difendeva, ci faceva ricorso, ci faceva controricorso, ci ha portato in Consiglio di Stato, con i soldi degli stessi cittadini, contro cui ricorreva il comitato, si è autofinanziato, ma questi voglio dire, sono dettagli. Se Come diceva qualcuno prima non abbiamo avuto la facoltà di fare niente io penso che invece stasera abbiamo fatto una gran cosa perché se in 4 anni non c'è stata la capacità di farlo a soli 4 giorni dalla sua proposta di convocare questo Consiglio, tra il giorno 22 e 29 marzo si è mobilitato il mondo il Sindaco ha dato numero di tempi strettissimi serratissimi e mi sembra strano che è una cosa che si è fatta in 5 giorni, in due anni non si sia fatta, quindi noi siamo estremamente convinti che queste proposte devono trovare non solo l'approvazione dell'aula che mi sembra chiaro che sia fuggita per l'ennesima volta dal tema, escluso chiaramente il gruppo che ancora siete qui, ma soprattutto deve trovarne la volontà, la volontà di prendersi la responsabilità, di metterci la faccia, di non nascondersi

puntualmente dietro al Sindaco, che ragione o torto avrà fatto le tue scelte, molte, quasi tutte non le ho condivise, però ritornare a dare dignità alla politica ed a prendere delle decisioni con consapevolezza, con coraggio e non aver paura che domani mattina si è sminuito il Sindaco, perché io credo che un atteggiamento del genere possa dare solo forza a tutta l'Amministrazione, mi dispiace che qualcuno giovane quanto me, stia ancora a pensare al passato perché poi, li dovremmo ritornare insomma partire dall'ABC del diritto costituzionale, ma non è questa la sede ed il momento, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Va bene mettiamo ai voti la proposta che è stata presentata dai...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere ma lei ogni tanto si inventa qualcosa, noi dobbiamo mettere ai voti la proposta.

SINDACO - Presidente, io capisco, capisco...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No Sindaco, chiedo scusa, con molta tranquillità lei è intervenuto a favore della proposta, ora vuole fare un altro intervento... No...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, no, no, no, no... Per cortesia.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Che cosa come si comporta?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Che cosa, cosa?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Poi?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, no, assolutamente.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La ringrazio. Mettiamo ai voti la proposta.
Dottoressa, verifichi il numero legale, grazie.

Il Segretario generale procede all'appello

Sindaco Antonio Poziello	Presente
Consigliere Aprovitola Francesco	Assente
Consigliere Basile Vincenzo	Assente
Consigliere Carleo Carlo	Assente
Consigliere Castaldo Adriano	Assente
Consigliere Casoria Pasquale	Assente
Consigliere Cecere Aniello	Presente
Consigliere Cecere Domenico	Assente
Consigliere Ciccarelli Paolo	Presente
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	Assente
Consigliere D'Alterio Giuseppe	Presente
Consigliere Di Gennaro Gennaro	Assente
Consigliere Di Girolamo Giuseppe	Assente
Consigliere Guarino Andrea	Presente
Consigliere Guarino Luigi	Presente
Consigliere Iovinella Francesco	Assente
Consigliere Liccardo Paolo	Presente
Consigliere Migliaccio Raffaele	Assente
Consigliere Palma Nicola	Assente
Consigliere Palumbo Agostino	Assente
Consigliere Pezzella Salvatore	Assente
Consigliere Pirozzi Nicola	Presente
Consigliere Poziello Laura	Assente
Consigliere Ragosta Rosario	Presente
Consigliere Russo Anna	Presente
Consigliere Russo Antonietta	Assente
Consigliere Russo Giovanni	Assente
Consigliere Russo Roberto	Assente
Consigliere Sabatino Filomena	Presente
Consigliere Sequino Alfonso	Presente

Presidente Sequino Luigi	Presente
Consigliere Tartarone Marianna	Assente
Consigliere Zenna Martina	Assente

SEGRETARIO GENERALE - 13 presenti, 20 assenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 13 presenti, seduta non valida, la seduta è tolta alle ore 23.50.

I lavori di Consiglio terminano alle ore 23.50